

☐ **Mozione n. 72**

presentata in data 18 dicembre 2000

a iniziativa dei Consiglieri Ciccioli, Castelli, Gasperi, Novelli, Pistarelli, Romagnoli

“Sostegno dell’agricoltura regionale”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che il settore agricolo, da sempre fondamentale all’interno dell’economia marchigiana, in questi ultimi anni ha assunto una sua specificità privilegiando colture e produzioni di alta qualità anche grazie a nuovi investimenti ed in particolare al crescente interesse da parte delle nuove generazioni;

Considerato che si continua ad assistere ad una sostanziale disattenzione per l’agricoltura italiana nonostante il peso da quest’ultima esercitato in termini di PIL e di ricchezza complessiva del paese e malgrado i segnali di rapido cambiamento prodottosi nella società civile in tutti i settori, in particolare quelli economici ed ambientali, che caratterizzano il nostro Paese e l’intera Unione Europea;

Constatato che il percorso istituzionale di lavoro basato sul metodo della concertazione, concordato con un dettagliato protocollo d’intesa stipulato fra Governo ed Organizzazioni agricole nel gennaio del 1998, necessita di un ulteriore slancio al fine di raggiungere i risultati attesi dall’intera categoria agricola per puntare all’innovazione e allo sviluppo dell’intero settore, anche in vista dei cambiamenti che avverranno in Europa nei prossimi anni;

Preso atto che un corretto e necessario sviluppo del settore agricolo porta vantaggi all’intera economia nazionale garantendo, fra l’altro, la sicurezza alimentare ed ambientale attese dai cittadini consumatori e dalla società civile nel suo complesso attraverso un’agricoltura che punti sempre più sulla qualità;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) a sostenere il giusto sviluppo e il riconoscimento del ruolo delle imprese agricole marchigiane attraverso certezze legislative e regole economiche chiare al fine di rafforzare le garanzie della sicurezza alimentare ed ambientale;
- 2) a definire e finanziare un piano pluriennale per la promozione dei prodotti agro-alimentari regionali che diano garanzie di tipicità e genuinità;
- 3) ad attivarsi presso i competenti uffici istituzionali al fine di richiedere la definizione di un protocollo d’intesa tra Governo ed Organizzazioni agricole, che fissi le regole fondamentali sul piano produttivo, sanitario e commerciale per la tutela della sicurezza alimentare in Italia nonché per l’incentivazione e lo sviluppo dell’attività di presidio sul territorio e dell’ambiente nell’ambito dell’impresa agricola favorendo, in particolare, il reinserimento agro-alimentare nelle aree a rischio per incendi, frane ed alluvioni;
- 4) ad attivarsi presso il Governo e i Ministri competenti affinché siano approvate leggi di orientamento e coinvolgimento della rappresentanza agricola, aperta una trattativa sulla modulazione degli aiuti comunitari e sulla nuova fiscalità, approvato un pacchetto di misure politiche sul lavoro.